



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV – Approccio Leader

Misura 4.3.1.

Newsletter n. 38 del 26 aprile 2011

In questo numero:

Opportunità di finanziamento

- POR FSE 2007/2013 - ASSE II - L.R. 2/2005, art. 22 - Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la stabilizzazione dei contratti a termine ed atipici

- L. n. 62/2000 e DPCM n. 106/2001 - Indirizzi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione e l'individuazione degli aventi diritto alla fruizione dei benefici per l'anno scolastico 2010/2011.

- L. n. 448/1998 art. 27 - DPCM n. 320/1999 - DPCM n. 226/2000 - Indirizzi ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2011/2012.



POR FSE 2007/2013 - ASSE II - L.R. 2/2005, art. 22 - Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la stabilizzazione dei contratti a termine ed atipici

Con decreto del Dirigente della Posizione di Funzione servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive n. 41 dell'11/04/2011, pubblicato sul BURM n. 32 del 21.04.2011, è stato approvato l'avviso Pubblico per la concessione di contributi per la stabilizzazione dei contratti a termine ed atipici

La versione integrale del bando può essere scaricata al seguente indirizzo:
<http://www.istruzioneformazionelavoro.marche.it>

Finalità

La Regione Marche ritiene opportuno, anche nell'anno 2011, proseguire un'azione di difesa del lavoro, dei livelli occupazionali, di contrasto all'eccessiva precarietà, di sostegno al reddito delle fasce deboli, combinati con misure mirate ad incentivare qualità ed innovazione nello sviluppo.

Con la DGR n. 1748 del 6 dicembre 2010, la Regione Marche ha approvato il protocollo d'intesa per la difesa del lavoro, la coesione sociale, il sostegno allo sviluppo, sottoscritto in data 06/12/2010 tra il Presidente della Giunta e le Organizzazioni Sindacali Regionali CGIL, CISL e UIL, con il quale si definisce una serie di misure per il 2011, coerenti con l'obiettivo di difendere l'occupazione e la coesione sociale e, contemporaneamente, si indicano alcune priorità per la fuoriuscita dalla crisi ed il sostegno allo sviluppo.

A tale scopo, la Regione Marche ha previsto euro 2.100.000,00 per incentivi alle imprese per la stabilizzazione di contratti a termine ed atipici. Attraverso l'emanazione dell'Avviso pubblico, la Regione Marche sostiene le imprese attraverso l'erogazione di incentivi per la stabilizzazione di soggetti con contratto a termine in essere prima della data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR e che al momento dell'assunzione a tempo indeterminato abbiano in essere contratti a termine da almeno n. 3 mesi.

Tipologia Intervento

L'intervento prevede aiuti a favore delle imprese per la trasformazione di rapporti di lavoro atipici in contratti di lavoro a tempo indeterminato Full-Time o Part-Time.

I contratti di lavoro atipici stipulati prima della data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM ed in essere da almeno n. 3 mesi al momento della procedura di stabilizzazione - considerati dal presente Avviso Pubblico ricadono nella seguente fattispecie:

- contratti di lavoro a tempo determinato
- contratti di inserimento lavorativo
- collaborazione a progetto
- contratti di lavoro a chiamata
- contratto di lavoro ripartito
- contratto di lavoro interinale*

* L'impresa utilizzatrice di un lavoratore interinale può beneficiare del contributo alla

stabilizzazione in caso di assunzione dello stesso lavoratore.

Le trasformazioni a tempo indeterminato (full-time o part-time) oggetto di contributo sono quelle realizzate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURM e fino al termine di validità dello stesso, nelle sedi/unità operative ubicate nella regione Marche.

Saranno ammesse a contributo esclusivamente le domande inviate prima della trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Non sono ammissibili le assunzioni di:

- lavoranti a domicilio;
- pensionati;
- apprendisti;
- soggetti che, nell'ultimo rapporto di lavoro precedente lo stato di disoccupazione, siano stati dipendenti di imprese che presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con le imprese che provvedono alle assunzioni ovvero con queste ultime in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile

Scadenza del bando:

31/12/2011

Beneficiari

Le imprese beneficiarie sono le società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, imprese individuali e le società cooperative ricadenti fra le Microimprese e le Piccole e Media Imprese (Reg. CE n. 800/2008) con sedi/unità operative ubicate nelle Marche. Ogni impresa può

beneficiare dei contributi fino ad un massimo di n. 3 (tre) stabilizzazioni.

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono lavoratori/lavoratrici con contratti a termine ed atipici (specificati all'art. 4) che abbiano stipulato contratti con la stessa azienda prima della data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e che al momento dell'assunzione a tempo indeterminato siano in essere all'azienda da almeno 3 mesi.

La stabilizzazione deve avvenire dopo la presentazione della domanda di contributo alla Regione Marche.

La concessione e la liquidazione dei contributi alle imprese è disposta con Decreto del Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive ed è pari ad un max di euro 7.000,00 (per ogni trasformazione di contratto a tempo indeterminato full-time). Nel caso di trasformazione di contratto a tempo indeterminato part-time l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente sulla base convenzionale di 40 ore settimanali.

L'importo del contributo sarà elevabile del 30% in caso di assunzioni di lavoratori disabili in aggiunta alla quota di collocamento obbligatorio; del 10%, nel caso di assunzioni di lavoratori/lavoratrici di età superiore ai 45 anni e di donne. Le predette percentuali non sono

cumulabili.

La liquidazione avverrà in due tranches: quanto ad un max di euro 5.000,00 al momento della trasformazione del rapporto di lavoro e dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, il saldo entro il 31/12/2012 previa verifica del mantenimento delle condizioni di effettiva permanenza nell'azienda del lavoratore assunto.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande (in bollo) dovranno essere inserite - via internet - sul sistema informatico della Regione Marche (SIFORM), al seguente indirizzo

<http://siform.regione.marche.it> ed inviate con i relativi allegati esclusivamente a mezzo raccomandata A/R alla Regione Marche - Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive, Via Tiziano n. 44 - 60125 Ancona, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) e comunque entro il 31/12/2011 (farà fede la data del timbro postale di partenza). Sulla busta deve essere indicato: "POR FSE

2007/2013. Domanda di contributo per la stabilizzazione dei contratti a termine e atipici - Anno 2011". Le domande sono istruite dal Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - P.F. Servizi per l'impiego, Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali e produttive. Non è prevista la formulazione di una graduatoria. Il criterio per valutare l'ammissibilità della domanda al contributo è la somma ponderata dei punteggi normalizzati. La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli

punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun criterio. Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non potrà essere inferiore a 60/100. Le domande ammesse verranno ordinate in elenco secondo la data di spedizione del timbro dell'ufficio postale.

Responsabile del procedimento: Simona Pasqualini - tel. 071.8063246 - e-mail: simona.pasqualini@regione.marche.it

L. n. 62/2000 e DPCM n. 106/2001 - Indirizzi ai Comuni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione e l'individuazione degli aventi diritto alla fruizione dei benefici per l'anno scolastico 2010/2011.

Con deliberazione n. 427 del 29/03/2011, pubblicata sul BURM n. 27 del 08.04.2011, la Giunta Regionale ha statuito di avvalersi, per il raggiungimento delle finalità della Legge 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001, della collaborazione dei Comuni marchigiani per esperire la procedura di raccolta e disamina delle istanze di borsa di studio per l'a.s. 2010/2011, ferma la possibilità dei Comuni di coinvolgere operativamente le Istituzioni Scolastiche presenti sul proprio territorio, con particolare attenzione ai casi degli studenti marchigiani frequentanti sedi di studio nelle regioni limitrofe, considerato il requisito della residenzialità anagrafica posto alla base del riconoscimento del diritto di che trattasi.

A tal uopo ha **fornito ai Comuni le seguenti linee di indirizzo** al fine della concreta attuazione dell'intervento: - I beneficiari per le borse di studio sono gli alunni residenti nelle Marche delle scuole primarie e delle secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie; - sono ammessi al beneficio, per l'a.s. 2010/2011, i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, i quali appartengano a famiglie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia inferiore o uguale a **€ 10.632,94**, determinato ai sensi dei Decreti Legislativi 31 marzo 1998 n. 109 e 3 maggio 2000 n. 130, nonché dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999

n. 221 e 4 aprile 2001 n. 242, e successive modificazioni ed integrazioni, con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2010 - **periodo d'imposta 2009**; - la richiesta del beneficio da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, deve essere compilata su apposito modello-tipo di Dichiarazione Sostitutiva Unica corredata di autocertificazione delle spese sostenute ai fini dell'ammissione al beneficio - l'importo minimo di spesa sostenuta e documentata, riferita all'a.s. 2010/2011 ai fini dell'ammissione al beneficio, è stabilito in **€ 51,65**; - rientrano tra le spese ammissibili quelle relative

a:
* frequenza (quali le somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto, le rette versate a scuole paritarie, le rette per Convitti annessi ad Istituti Statali, per Convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'Ente Locale);
* trasporto (quali abbonamenti per trasporto su mezzi pubblici, attestazione di spesa per il trasporto casa-scuola in mancanza del servizio pubblico di trasporto);
* mensa (quali quelle a gestione diretta/indiretta degli Enti Locali, di mensa o di ristoro in esercizi interni alla scuola, spese di mensa o di ristoro in esercizi pubblici nella città di frequenza della scuola non coincidente con quella di residenza, in

assenza di servizi specifici e per attività extracurricolari pomeridiane);
* sussidi e materiale didattico o strumentale (ad esclusione dei libri di testo obbligatori e comunque per la parte già coperta da finanziamento erogato ai sensi dell'art. 27 della L. 448/98, L. 488/99 artt. 53 e 70 e D.P.C.M. 226/2000), ivi incluse le spese per attività integrative interne o esterne alla scuola anche ai fini del riconoscimento di crediti formativi, compresi i viaggi e le visite di istruzione;
- la borsa di studio è attribuita, prioritariamente, alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico per cui, nel caso che gli importi delle borse scaturiti dalla ricognizione delle domande ritenute ammissibili al beneficio, risultassero troppo esigui,

va compilata dai Comuni apposta graduatoria disposta in ordine crescente di reddito. I Comuni provvedono, attraverso forme idonee di pubblicità, ad assicurare l'intervento agli studenti sotto soglia ISEE, sulla base del requisito della residenza anagrafica includendo i soggetti che, seppur residenti sul territorio comunale, frequentano scuole di altre Regioni laddove queste ultime non assicurino loro il beneficio;
I Comuni dovranno trasmettere alla Regione Marche - **P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona - entro il 20 maggio 2011**, previa disamina delle istanze pervenute e dichiarate ammissibili al beneficio, il numero delle domande di borse di studio ripartito per la

scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, onde permettere alla Regione l'individuazione dell'importo delle tre tipologie di borsa di studio per l'a.s. **2010/2011 (Allegato C)**;
I Comuni dovranno altresì trasmettere alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello entro il **20 maggio 2011** la rendicontazione sull'utilizzo del fondo assegnato dalla Regione per l'a.s. **2009/2010** destinato all'erogazione di borse di studio ai sensi della L. 62/2000 (**Allegato B**), mettendo in evidenza l'ammontare di eventuali economie registrate; Eventuali rettifiche o integrazioni al numero delle domande di borse di studio dovranno pervenire alla **P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e**

Controlli di primo livello da parte dei Comuni entro e non oltre il **27 maggio 2011**. Successive variazioni non saranno prese in esame. Successivamente la Regione richiederà, quindi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'accredito della somma complessivamente assegnata per l'a.s. 2010/2011, da acquisire direttamente sul Bilancio regionale per la successiva liquidazione agli aventi diritto alle borse per il tramite dei Comuni di residenza; I Comuni dovranno rendicontare alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona - una volta liquidate le borse di studio, l'utilizzo dello stanziamento assegnato per l'a.s. 2010/2011.

L. n. 448/1998 art. 27 - DPCM n. 320/1999 - DPCM n. 226/2000 - Indirizzi ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2011/2012.

Con Deliberazione n. 428 del 29/03/2011, pubblicata sul Burm n. 27 del 08.04.2011, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2011/2012.
Per la realizzazione dell'intervento la Regione Marche si avvarrà della collaborazione dei Comuni marchigiani i quali esperiranno la procedura di raccolta, disamina delle istanze ed erogazione dei contributi agli aventi diritto, ferma la possibilità dei Comuni di coinvolgere

operativamente le Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio. I Comuni dovranno trasmettere per l'a.s. 2011/12 alla Regione Marche - **P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona - entro il 7 maggio 2011**, previa disamina delle istanze pervenute e dichiarate ammissibili al beneficio, la scheda **Allegato "B"** contenente il numero dei beneficiari per la scuola secondaria di primo grado e la scheda **Allegato "C"** con il numero

dei beneficiari per la scuola secondaria di secondo grado. I Comuni dovranno rendicontare alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - Via Tiziano, 44 (Palazzo Leopardi) - 60125 Ancona l'utilizzo dei contributi per libri di testo dello stanziamento assegnato per l'a.s. 2010/2011, **entro il 7 maggio 2011**, tramite l'**allegato "D"**, evidenziando l'ammontare di eventuali economie registrate. Eventuali rettifiche o integrazioni agli elenchi

delle domande di contributo per la fornitura dei libri di testo dovranno pervenire alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello da parte dei Comuni entro e non oltre il **14 maggio 2011**. Successive variazioni non saranno prese in esame. L'esecutività dell'atto è subordinata dell'atto all'adozione del decreto di riparto del MIUR per l'anno 2011 del fondo statale per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo che quantifica la quota di spettanza della Regione.